

CENTRODESTRA IL DEPUTATO BARESE NON REPLICA ALLA LEGA. MA INTANTO A LECCE I BERLUSCONIANI NON HANNO ANCORA SCELTO IL CANDIDATO PER I GAZEBO

## Sisto: «Primarie con stile, nessuna polemica con gli alleati»

● **BARI.** Nelle primarie con «incontri nei quartieri, per un dialogo di sostanza. La linea è meno lustrini e più passione per i problemi dei cittadini». E soprattutto nessuna polemica risposta agli attacchi che arrivano agli azzurri. Francesco Paolo Sisto, deputato e segretario per Bari e Provincia di Forza Italia, non replica alle stilette provenienti dalla Lega per l'appoggio che i berlusconiani hanno dato nel capoluogo regionale ad un ex Pd, il consigliere comunale Pasquale Di Rella, candidato sindaco civico. «Lo stile non è una opinione - aggiunge -. Di Rella è capace, esperto, conosce la macchina. Nell'ultima consiliatura si è distinto come uno strenuo oppositore del sindaco di sinistra Antonio Decaro. Noi, a differenza degli alleati, non diciamo nulla di male degli altri competitor, Romito e Melchiorre. Il centrodestra ha tre ottimi candidati. Noi parteggiamo per Di Rella, che è il più barese dei tre. Poi quando ci sarà il candidato eletto dai gazebo tutti dovremo spingere per vincere le elezioni vere, a maggio».

Le primarie - a Bari, Lecce e Foggia - sono state proposte dai sovranisti e accettate dai berlusconiani. «Abbiamo fatto un atto di amore per le città», spiega Sisto. Il partito, che ha chiuso nei giorni scorsi il tesseramento («con risultati lusinghieri», aggiunge il parlamentare avvocato), è mobilitato anche a Foggia per il sindaco uscente Franco Landella (che vorrebbe l'ex ministro Mariastella Gelmini per un appuntamento clou della sua campagna); a Lecce, invece, i giochi sono ancora aperti (la dirigenza vorrebbe Adriana Poli Bortone propria candidata ai gazebo, ma l'ex sindaco non sarebbe interessata).

Sisto elogia infine la scelta barese degli azzurri: «Con l'appoggio a Di Rella, Forza Italia declina la nuova frontiera del civismo, sentiero indicato da Silvio Berlusconi. Quanti voteranno a Bari? Preferisco fare i numeri piuttosto che darli. Siamo certi che saranno partecipate». L'ultima battuta: «Con i coordinatori regionali Mauro D'Attis e Dario Damiani stiamo spingendo per una new deal gioiosa nel partito».

[michele de feudis]

